



MASSIMO SPAGNA

Nato a Brescia il 2 luglio 1968.

Fin da piccolo ha sempre avuto la passione di trascrivere su carta i suoi stati d'animo. Avvertiva un grande desiderio di riuscire a trasmettere ciò che gli veniva dettato dal cuore, dalla mente, e in quei momenti gli tornano alla luce velati ricordi, come quella volta quando la maestra, dopo aver letto il suo tema, lo aveva chiamato alla cattedra e lui impaurito, forse per il giudizio negativo, con la timidezza ossessiva che portava sempre in tasca, a voce bassa e tenendosi a sé con un braccio al collo gli sussurrava: "Massimo, sei un bambino sensibile."

Man mano che il tempo passava coltivava sempre più la passione per la scrittura e la fotografia. Nel 2015 iniziò a partecipare a molteplici corsi fotografici, con un'importante fotografa professionista bresciana, dove si avvicinò alla scoperta di un nuovo mondo e iniziò ad apprendere l'arte della Fotografia Interpretativa. Questa sua seconda passione lo ha poi aiutato moltissimo nel trasmettere sentimenti, dove gli scatti, diventano emozioni scritte con la luce. Un po' alla volta nasce la voglia di trascrivere su carta l'emozione del momento: La Poesia. Inizia così a partecipare a concorsi di poesia e fotografia e nel 2016, con la collaborazione di una casa editrice di Roma, viene inserito un breve video su YouTube e pubblicati alcuni suoi scatti fotografici, dedicando alcune pagine, all'interno di una collana, in vendita attraverso un'importante e-commerce. Nel 2018, con la collaborazione di un importante studio di registrazione di un caro amico artista musicista, viene creata una raccolta di 26 poesie intitolata: "LA BOCCA DEL CUORE". Il titolo rispecchia la nascita di ogni poesia, dove a muovere quella penna nera era il sentimento dettato dal cuore che, man mano, prendeva forma e colore, mentre quella bocca recitava poesie.

Ora più di prima la vera passione che rincorre ogni giorno è dettata dalla ricerca totale, nel riuscire a trasmettere un'emozione, un sentimento, un sorriso, attraverso ogni sua creazione.



19 FEBBRAIO

Accadde d'improvviso,
quella sera di febbraio,
tu, m'apparisti dolcemente,
col sorriso sulle labbra.

Il cuore mio, batteva forte,
la voce mia, pareva tremasse,
la mente mia, rispose confusa,
e tu, brillavi, mia dolce fata.

Sentivo angeli in cielo,
cantar dolci lodi,
e con trombe d'argento,
annunciavan l'incanto.

Su, nel cielo più terso,
giocavano le stelle,
e col calor di fiammelle,
donavan scintille.

E la notte più lunga,
trascorsa a pensare,
che non sia questo un sogno,
ma l'inizio di un amore.

Massimo Spagna